



ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA

I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO

IL PROGETTO

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori CNAPPC in dialogo con la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi propone un'azione di co-progettazione territoriale partendo dall'idea che le persone, e tra queste per primi i bambini e i ragazzi, debbano essere al centro del "progetto città".

Per questo si prevede l'attivazione di scuole in tutta Italia che si possano confrontare con professionisti locali per ragionare insieme su una strategia per la città del futuro.

La tipologia dei territori coinvolti sarà varia includendo alcune grandi città e aree interne, zone periferiche e aree di particolare complessità.

L'azione coinvolgerà oltre 2.000 bambini e ragazzi tra i tre e i diciotto anni e i loro insegnanti attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro territoriali cui saranno invitati a fare parte progettisti dei territori individuati.

Ai progettisti, che avranno il ruolo di tutor del progetto,e agli insegnanti sarà chiesto di sostenere e raccogliere le idee e i suggerimenti dei bambini e ragazzi e farsi promotori dei concetti e delle possibilità che nasceranno da questi incontri. Il progetto è stato avviato a inizio novembre con l'attività di formazione dei professionisti coinvolti che hanno partecipato a un workshop di tre giorni a Reggio Emilia finalizzato ad acquisire strumenti e modalità comuni per il lavoro con i ragazzi.

Inizia ora la fase di individuazione delle scuole con cui verranno attivati i tavoli di lavoro territoriali a cui seguirà l'abbinamento con gli architetti/tutor già selezionati e formati.

Al termine del progetto verrà realizzata una restituzione finale dei percorsi fatti, sia a livello locale a cura dei tutor e delle scuole, che a livello nazionale a cura del CNAPPC.

COME ADERIRE AL PROGETTO

L'individuazione delle scuole può avvenire o tramite la Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi oppure tramite la segnalazione da parte dell'Ordine degli Architetti PPC territoriale.

Si prevede la partecipazione al massimo di due scuole per territorio, ove possibile dello stesso Istituto comprensivo di riferimento (una sezione/classe per scuola), che possano prendere parte attiva ai tavoli di co-progettazione territoriale che saranno promossi e coordinati da architetti/tutor locali.

I tavoli di lavoro si incontreranno secondo un calendario che sarà stabilito, caso per caso, all'inizio della collaborazione con i singoli Istituti. In particolare si prevedono circa tre incontri nell'arco dell'anno scolastico 2018-2019 secondo la proposta seguente:

- contatto preliminare con il referente della scuola e gli insegnanti coinvolti novembre-dicembre 2018
- attivazione dei tavoli di lavoro nelle scuole dicembre 2018/gennaio 2019
- incontro intermedio febbraio 2019
- incontro finale dei tavoli di lavoro ultima settimana di marzo/prima di aprile 2019
- momento finale di restituzione del progetto a livello locale maggio 2019

Durante questo periodo, indicativamente nella seconda metà di gennaio 2019, è previsto anche un incontro di coordinamento tra tutti gli architetti/tutor.

Il progetto viene seguito direttamente dal Consiglio nazionale degli Architetti PPC con il coinvolgimento di tutti gli Ordini territoriali di riferimento delle scuole coinvolte; una volta individuati gli Istituti scolastici gli Ordini territoriali provvederanno a condividere i riferimenti specifici delle scuole con i professionisti/tutor. Questi ultimi contatteranno le scuole per concordare le azioni e il calendario delle attività.

Il progetto, che ha carattere di ricerca ed è quest'anno in una fase sperimentale, è pensato per creare occasioni di confronto a livello territoriale e nazionale che possano moltiplicarsi nel corso del suo sviluppo.